

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Bilancio e nota integrativa al 31.12.2021

SMA
Campania
buon ambiente



S.M.A.SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CENTRO DIREZIONALE IS. E7 80143 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	07788680630
Numero Rea	NAPOLI 659800
P.I.	07788680630
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	712010

Stato patrimoniale

Attivo	31-12-2021	31-12-2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	5.107.581	12.087.923
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.107.581	12.087.923
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.775	2.074
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.149	29.149
7) altre	549.397	549.397
Totale immobilizzazioni immateriali	610.321	580.620
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.175.033	8.175.033
2) impianti e macchinario	1.324.208	568.289
4) altri beni	7.827.401	1.455.611
Totale immobilizzazioni materiali	17.326.642	10.198.933
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.313	934.753
Totale crediti verso altri	800.313	934.753
Totale crediti	800.313	934.753
Totale immobilizzazioni finanziarie	800.313	934.753
Totale immobilizzazioni (B)	18.737.276	11.714.306
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.777	140.035
Totale crediti verso clienti	185.777	140.035
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.662.872	166.730.195
Totale crediti verso controllanti	86.662.872	166.730.195
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.212	552.548
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	560.212	552.548
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.109.774	7.753.030
Totale crediti tributari	6.109.774	7.753.030
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.866.741	8.223.812
Totale crediti verso altri	9.866.741	8.223.812
Totale crediti	103.385.376	183.399.620
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.696.135	7.489.203
3) danaro e valori in cassa	2.029	2.029
Totale disponibilità liquide	12.698.164	7.491.232
Totale attivo circolante (C)	116.083.540	190.890.852

D) Ratei e risconti	37.856	168.976
Totale attivo	139.966.253	214.862.057

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.582.164	6.980.342
Versamenti a copertura perdite	7.055.719	7.055.719
Varie altre riserve	5.464.294	5.464.294
Totale altre riserve	19.102.177	19.500.355
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.341.602)	(12.058.036)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	678.070	(7.283.567)
Totale patrimonio netto	1.438.645	1.158.752
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.319.847	1.360.742
Totale fondi per rischi ed oneri	1.319.847	1.360.742
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.147.904	2.419.483
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	687	-
Totale debiti verso banche	687	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.164.633	154.157.807
Totale acconti	76.164.633	154.157.807
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.882.713	20.300.948
Totale debiti verso fornitori	18.882.713	20.300.948
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.014.625	16.463.708
Totale debiti tributari	20.014.625	16.463.708
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.691.825	11.311.010
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.691.825	11.311.010
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.245.025	7.601.199
Totale altri debiti	8.245.025	7.601.199
Totale debiti	134.999.508	209.834.672
E) Ratei e risconti	60.349	88.408
Totale passivo	139.966.253	214.862.057

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.641.121	56.670.122
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	13.200
altri	5.139.584	1.282.526
Totale altri ricavi e proventi	5.139.584	1.295.726
Totale valore della produzione	57.780.705	57.965.848
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.037.249	3.342.249
7) per servizi	9.133.319	12.369.096
8) per godimento di beni di terzi	1.735.555	3.145.906
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.031.233	28.902.037
b) oneri sociali	5.303.167	6.671.150
c) trattamento di fine rapporto	1.323.458	1.409.383
e) altri costi	3.626.030	3.614.491
Totale costi per il personale	37.283.888	40.597.061
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.188	453.677
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.188	453.677
12) accantonamenti per rischi	-	973.381
14) oneri diversi di gestione	3.936.002	3.382.046
Totale costi della produzione	55.168.201	64.263.416
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.612.504	(6.297.568)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	461	2.363
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	461	2.363
Totale altri proventi finanziari	461	2.363
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.416.065	704.326
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.416.065	704.326
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.415.604)	(701.963)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.196.900	(6.999.531)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	518.830	284.036
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	518.830	284.036
21) Utile (perdita) dell'esercizio	678.070	(7.283.567)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2021 31-12-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	678.070	(7.283.567)
Imposte sul reddito	518.830	284.036
Interessi passivi/(attivi)	1.415.604	701.963
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.612.504	(6.297.568)

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	2.998	2.382.764
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	42.188	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(97.311)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(52.125)	2.382.764

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto

2.560.379 (3.914.804)

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(45.742)	108.560
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.418.235)	1.869.482
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.120	(102.309)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.059)	86.382
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.642.370	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.281.454	1.962.115

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto

7.841.833 (1.952.689)

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(1.415.604)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(518.830)	-
(Utilizzo dei fondi)	(315.471)	-
Totale altre rettifiche	(2.249.905)	-

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

5.591.928 (1.952.689)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(545.546)	9.465.746
----------------	-----------	-----------

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(29.701)	545.048
----------------	----------	---------

Immobilizzazioni finanziarie

Disinvestimenti	189.564	-
-----------------	---------	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

(385.683) 10.010.794

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	687	-
---	-----	---

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

687 -

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

5.206.932 8.058.105

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	7.491.232	12.623.523
----------------------------	-----------	------------

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.491.232	12.623.523
--	------------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	12.696.135	7.489.203
Danaro e valori in cassa	2.029	2.029

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425 ter c.c. dal rendiconto finanziario risultano per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il flusso della gestione reddituale è stato calcolato utilizzando il metodo indiretto, con il quale si determina la variazione dei flussi finanziari originati dalla gestione reddituale rettificando l'utile (perdita) netto di esercizio per considerare:

- Elementi di natura non monetaria;
- Variazioni del capitale circolante netto connesse a costi o ricavi della gestione reddituale;
- Operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

Dall'analisi del rendiconto finanziario, allegato al presente bilancio d'esercizio, si evince che:

- I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono notevolmente migliorati rispetto allo scorso anno passando da un valore negativo di 3.914.804 ad un valore positivo di 2.569.379, con un incremento positivo di oltre 5,5 mln di euro. Tale risultato beneficia di un risultato d'esercizio profondamente diverso in senso positivo rispetto allo scorso anno, al netto di imposte più alte e di interessi passivi aumentati in virtù delle difficoltà di natura finanziaria attraversate negli ultimi anni.
- Anche le variazioni al capitale circolante netto hanno registrato un deciso miglioramento passando da 1.962.115 a 5.281.454 migliorando di circa 3,3 mln di euro. Il miglioramento è dovuto quasi per intero al conferimento di automezzi effettuato dal socio e che è stato certificato dal passaggio di proprietà dei detti automezzi avvenuto nel marzo 2021.
- Alla luce delle precedenti considerazioni il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale (A) al 31.12.2021 è pari ad euro 5.591.928 in aumento di circa 7,6 mln di euro rispetto al 2020 quando era negativo per 1.952.689.
- Il flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B) al 31.12.2021 è pari ad euro - 385.683, il valore è dovuto principalmente all'aumento degli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al cui dettaglio si rimanda nella sezione apposita della presente nota integrativa.
- Il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C) al 31.12.2021 è pari ad euro 687, rappresentato dalla variazione dei debiti verso banche.
- Alla luce delle precedenti precisazioni si segnala che la disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio è migliorata di circa 5,2 mln di euro passando da 7.491.232 alla fine del 2020 a 12.698.164 alla fine del 2021.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Criteri di formazione

Signori soci, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 evidenzia un utile pari ad euro 678.070. Il risultato d'esercizio positivo beneficia principalmente del pieno riconoscimento con DD n. 145 del 14.03.2023, all'esito degli approfondimenti e dell'istruttoria interna da parte della Direzione Regionale competente *ratione materiae*, delle risorse assegnate a S.M.A. Campania per lo svolgimento dei compiti di Polizia Idraulica anche per l'esercizio 2020, il cui importo è stato rilevato in sede di bilancio 2021; il risultato positivo beneficia altresì dell'aumento nel corso dell'anno delle commesse e degli affidamenti da parte della Regione Campania.

Nel sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del presente bilancio, si evidenzia l'impegno assunto dalla società al fine di costituire in tempi brevi la riserva indisponibile prevista dall'art. 60, comma 7-ter, D.L. n. 104/2020; la norma prevede infatti che i soggetti che applicano la norma derogatoria devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio. Se nell'esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 e a completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che:

- non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non esposte nello stato patrimoniale;
- non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- non sono presenti azioni sottoscritte dalla società;
- non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla società;
- non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci alla società e patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La SMA Campania è una società in house providing, attiva nei settori di: tutela ambientale, difesa suolo e protezione civile, ciclo integrato delle acque e ciclo integrato dei rifiuti e partecipata in misura totalitaria dalla Regione Campania, che esercita il controllo analogo, per conto della quale, in coerenza con il disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016:

- ✓ eroga servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale;
- ✓ svolge attività connesse alla gestione di Servizi di Interesse Generali (SIG) finalizzati alla risoluzione delle criticità

ambientali del territorio regionale.

Le principali attività che caratterizzano il core business aziendale sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, alla manutenzione dei beni pubblici e al miglioramento del sistema depurativo. S.M.A. Campania ha conseguito l'iscrizione sia all'Albo Autotrasportatori di cose per c/terzi sia all'Albo Gestori Ambientali – sezione regionale della Campania nelle seguenti categorie:

- ✓ categoria 1, classe B – raccolta e trasporto di rifiuti urbani,
- ✓ categoria 2-bis - raccolta e trasporto dei propri rifiuti,
- ✓ categoria 4, classe C - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi,
- ✓ categoria 5, classe E - raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi,
- ✓ categoria 8, classe E - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Attraverso la fusione – perfezionata a fine 2020 - per incorporazione con altra società (Campania Ambiente e Servizi S.p.A. – CAS) interamente partecipata da Regione Campania ed operante nel medesimo settore di attività, è stata creata la Società Unica del Polo ambientale regionale in attuazione dell'art. 1, co. 57 e seg. della L.R. n. 28/2018, al fine di dotare il territorio di una struttura stabile e consolidata per far fronte ai fabbisogni di tutela, ripristino, conservazione, valorizzazione e gestione degli asset ambientali, in linea con gli obiettivi preminenti della programmazione nazionale e comunitaria, focalizzati sulla lotta al cambiamento climatico, sull'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, sulla prevenzione dei rischi puntuali e sistemici, sullo sviluppo di economie circolari e sostenibili, sulla tutela delle risorse primarie e del paesaggio.

Per quanto il processo di assesment – soprattutto organizzativo - tra le due realtà non risulti allo stato ancora pienamente compiuto, all'esito della predetta fusione S.M.A. Campania ha visto ampliare il perimetro di azione, grazie anche a nuove attività connesse o similari individuate e affidate dalla Giunta regionale.

Nel corso del 2021, in particolare, il portafoglio della società si è accresciuto di commesse ad alta intensità di tecnologia e innovazione, nonché di affidamenti da parte di Regione Campania a S.M.A. Campania quale Soggetto Attuatore di importanti (ed a volte urgenti) interventi a tutela del territorio nell'ambito dei SIG in campo ambientale.

La costituzione della società del Polo Unico Ambientale, unitamente alla Convenzione Quadro regolativa dei rapporti tra società e Regione approvata con Decreto Dirigenziale n. 3 del 23.01.2023 (v. infra) rappresentano elementi idonei a migliorare significativamente la posizione economica-finanziaria della Società. Il tutto si rende indispensabile in vista della programmazione nazionale e comunitaria del periodo 2021-2027, che prevede ampi margini di crescita della spesa incentrata nei settori della tutela ambientale e dell'economia sostenibile S.M.A. Campania si candida per una posizione di partenariato operativo della Regione per il rilancio della spesa d'investimento nei settori ambientali, predisponendo – tra l'altro – la propria candidatura ad Organismo Intermedio dei Fondi Strutturali.

Nel corso degli ultimi anni S.M.A. Campania ha rafforzato il proprio ruolo centrale nel creare un modello di sviluppo e sostenibilità ambientale, ma anche di rivalutazione sociale del territorio regionale basato sul coinvolgimento di tutti gli stakeholder, inclusi i cittadini e le associazioni, con una stretta sinergia tra le attività operative e quelle ad alto contenuto tecnologico e di smart communities.

Anche nel Piano Industriale 2023-2026 – la cui predisposizione a cura della Fondazione IFEL Campania è in fase di completamento - si conferma il ruolo di S.M.A. Campania, quale player di riferimento della Regione Campania per la gestione di interventi in materia ambientale e, come tale, intende adottare una nuova prospettiva alle attività di tipo preventivo e manutentivo, ponendo al centro della propria azione il consolidamento delle attività operative in una logica ESG (Environment – Social – Governance) e dei principi di sostenibilità richiamati dalla Direttiva UE Corporate Sustainability Reporting.

Il nuovo Piano Industriale che sta elaborando la Fondazione IFEL Campania stabilisce la nuova vision della Società, quale evoluzione dell'attuale mission di società in house regionale, vision incentrata sulla creazione di un *complesso aziendale multi-*

business orientato al raggiungimento dell'SDGs 15, coordinato da una centrale amministrativa in grado di gestire procedure complesse e redigere progetti accurati, attivando in tempi estremamente rapidi un significativo numero di risorse operative adeguatamente preparate.

Le attività operative sono espletate essenzialmente e direttamente sul campo, attraverso una serie di insediamenti presenti in tutte le province campane. I principali dati relativi alle attività espletate sul territorio confluiscono nel Decision Support System (DSS) ovvero un sistema informatizzato di supporto alle decisioni di proprietà della Regione Campania ma gestito dalla Società. Le attività di depurazione consistono nel trattamento delle acque reflue provenienti dai territori comunali della zona orientale di Napoli che confluiscono nell'impianto di depurazione di Napoli Est di proprietà della Regione Campania. Le attività sono espletate non solo presso l'impianto medesimo ma anche sulla rete di collettori ad esso sottesa. La sede legale, gli uffici direzionali e amministrativi sono ubicati in Napoli, mentre a Caserta sono dislocati ulteriori uffici amministrativi e tecnici. La Società ha attivato più unità locali (basi territoriali e sale operative) distribuite in tutto il territorio regionale ed utilizzate per le attività operative "sul campo".

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423 QUINTO COMMA CODICE CIVILE

La società ha optato per l'esercizio della deroga all'art. 2426 c.c. prevista dal DL 104/2020, art. 60 co. 7-bis, così come convertito nella L. 126/2020 ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 5-bis del DL n. 4/2022- estesa dal 2020 anche agli esercizi 2021 e 2022 in considerazione dell'evoluzione della situazione economica derivante dalla pandemia da Covid-19 - in quanto la pandemia che dal 2020 ha colpito il nostro Paese ha avuto un impatto negativo sui risultati economici della società. In particolare, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere anche per quest'esercizio un importo pari al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. La deroga alla sospensione degli ammortamenti ha lo scopo di non incorrere in una perdita operativa registrata anche per effetto della pandemia: a tal fine stabilisce che l'aliquota di ammortamento dell'anno è pari a zero. In aderenza a quanto previsto anche dal Documento interpretativo n. 9 "Legge 13 ottobre 2020, n. 126" pubblicato nel mese di aprile 2021 dall'OIC, la società ritiene che la vita utile delle immobilizzazioni in questione possa essere estesa di un ulteriore anno rispetto a quanto previsto nel piano di ammortamento, con conseguente differimento delle quote di ammortamento successive, tenuto conto dell'evoluzione della pandemia e dei successivi provvedimenti di legge. A fronte della sospensione degli ammortamenti di euro 1.730.511 il risultato netto è risultato maggiore di pari importo, analogamente all'incremento di patrimonio netto.

Pandemia Covid-19

Nel corso del 2021 S.M.A. Campania ha disposto la proroga degli accordi individuali relativi allo svolgimento delle attività lavorative da remoto, in aderenza alle proroghe dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberate dal Consiglio dei Ministri con Decreti-Legge (DL n. 2 del 14.01.2021 - DL n. 52 del 22.04.2021 – DL n. 105 del 23.07.2021).

Nonostante l'incertezza insita nella crisi causata dall'epidemia e che ha caratterizzato l'intero settore economico, lo scenario presentato non ha compromesso i presupposti relativi alla continuità aziendale della società S.M.A. Campania, sebbene si sia tenuto conto degli effetti della pandemia ai fini della deroga consentita dal legislatore di sospendere gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nomina Organo amministrativo

All'esito dell'intervenuta operazione di fusione suindicata, in considerazione della più ampia e complessa prospettiva della transizione ecologica sostenibile in Campania e tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della nuova realtà societaria che conta quasi mille unità di personale e sedi di lavoro distribuite sull'intero territorio regionale, valutata l'esigenza di assicurare un tempestivo aggiornamento del piano industriale e una capacità di direzione aziendale coerente la dimensione societaria nonché di adeguatezza organizzativa, il socio unico Regione Campania in sede di assemblea dei soci del 31 marzo 2022 ha deciso di ricostituire un organo collegiale nominando un Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'Amministratore Unico uscente, nelle persone di: *i)* dott. Tommaso Sodano (Presidente e legale rappresentante); *ii)* dott.ssa Fiorella Zabatta (Consigliere); *iii)* dott. Antonio Capasso (Consigliere).

Nomina Società di revisione legale

All'esito della procedura selettiva ad evidenza pubblica, previa proposta motivata del Collegio Sindacale, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 28.07.2022 di nominare revisore legale dei conti per gli esercizi 2020-2021-2022 la società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., iscritta al n. 137697 del Registro dei Revisori Legali ex D.Lgs. n. 39/2010 con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia pubblicato in GURI supplemento nr. 82 del 14/10/2005.

Nomina Direttore Generale

In sede di Assemblea del 20.02.2023 il socio unico Regione Campania, preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice all'esito della relativa procedura selettiva ad evidenza pubblica, ha individuato quale nuovo Direttore Generale di S.M.A. Campania l'ing. Domenico Dell'Anno, dipendente di ruolo della Pubblica Amministrazione e con esperienza ultradecennale maturata in incarichi dirigenziali presso Regione Campania. L'incarico viene espletato dall'ing. Dell'Anno presso S.M.A. Campania a titolo gratuito.

Nomina Collegio Sindacale

In sede di Assemblea del 20.02.2023 il socio unico Regione Campania ha confermato i componenti del Collegio Sindacale già in essere nelle persone di: *i)* dott. Salvatore Esposito (Presidente); *ii)* dott.ssa Annalisa De Vico (Sindaco effettivo); *iii)* dott. Dario Gravagnola (Sindaco effettivo).

Nomina Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

All'esito della procedura selettiva ad evidenza pubblica, in sede di riunione del CdA del 17.05.2023 è stato nominato l'OIV in forma collegiale nelle persone di: *i)* Dott.ssa Annarita Ottaviano (Presidente); *ii)* Dott.ssa Adelina Di Pietro (Componente); *iii)* Dott. Paolo Liguoro (Componente).

Nomina Organismo di Vigilanza (OdV)

In sede di riunione del CdA del 29.05.2023 è stato nominato il nuovo OdV nelle persone di: *i)* dott.ssa Anna Grillo (Presidente); *ii)* prof. Alfredo Contieri (Componente); *iii)* prof. Massimo Franco (Componente).

Nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Nel mese di luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza profondamente riformato dal D.Lgs. 83 del 17.06.2022, a conclusione di un lungo iter di formazione volto a recepire nel nostro sistema le regole europee definite dalla c.d. direttiva Insolvency n. 1023/2019. S.M.A. Campania ha, pertanto, provveduto ad una prima ricognizione interna e valutazione dei rischi cui è sottoposta al fine di valutare le azioni preventive e correttive da intraprendere, anche in termini organizzativi, nonché individuare aree di miglioramento su cui focalizzare misure di compliance aziendale, valutazione periodicamente aggiornata di cui se ne è tenuto conto sia nella Relazione sul Governo societario (cui si rimanda) sia nel Piano Industriale 2023-2026.

Commessa APQ ed altre commesse ex CAS

Già in occasione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 era stato riportato tra i fatti di rilievo il contenzioso a suo tempo insorto tra la Direzione regionale competente e CAS circa l'applicazione di un corrispettivo unitario contrattuale diverso da quello originariamente previsto.

Nel corso del 2022, grazie anche all'interlocazione dei nuovi vertici aziendali con la Direzione regionale competente ratione materiae è stato raggiunto un accordo di composizione bonaria al contenzioso a suo tempo avviato da CAS. All'esito di tale composizione, la Direzione regionale competente ha emanato apposito Decreto n. 641 del 20/10/2022 che annulla per l'effetto nelle more della formalizzazione dell'accordo transattivo, il D.D. n. 290 del 18/06/2018 e tutti i conseguenti decreti di rettifica che avevano recepito la variazione del prezzo unitario contrattuale.

Nel corso del 2023 è intervenuta anche la sentenza del Tribunale civile di Napoli R.G.A.C. 8069/2019 che ha confermato la congruità del prezzo unitario originario alla base della convenzione, quindi i corrispettivi regolarmente fatturati / rendicontati.

Relativamente alla commessa in questione, si rileva che ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro sopra richiamata con separato atto aggiuntivo dovrà essere regolata l'estinzione del debito costituito dalle anticipazioni erogate a CAS a valere sulle commesse affidate ante atto di fusione. L'estensione del debito verrà pianificata in un arco temporale funzionale alla natura e misura di finanziamento nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di riferimento. Di tale circostanza se ne è tenuto conto nei piani previsionali alla base del Piano Industriale 2023-2026 in corso di elaborazione ai fini di una corretta gestione del piano di rientro e dei relativi flussi finanziari.

Contenzioso HERA COMM

Il contenzioso in questione si riferisce alla fornitura di energia elettrica agli impianti di depurazione regionali la cui gestione era stata affidata a S.M.A. Campania fino a inizi 2018, per poi passare ai nuovi soggetti individuati all'esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica, tuttavia senza perfezionare il subentro nei punti di prelievo (pod). La HERA COMM ha, pertanto, avviato un'azione esecutiva nei confronti di S.M.A. Campania, cui la nostra Società ha proposto opposizione e, contestualmente alla costituzione in giudizio, ha chiamato in causa i nuovi gestori degli impianti serviti dai punti di prelievo oggetto di causa. A conclusione di una lunga trattativa si è addivenuti nel mese di luglio 2022 a un duplice accordo transattivo stragiudiziale:

1. tra HERA COMM e S.M.A. Campania per il riconoscimento di un credito complessivo di 4,7 milioni di euro (al netto delle quote previste dagli accordi di cui al punto 2) e di quanto già regolarmente versato alla HERA COMM, la quota del debito residuo per la fornitura a carico di S.M.A. Campania si riduce a circa 800 mila euro) attraverso un piano di rientro del debito che prevede il versamento di un acconto e di successive n. 24 rate, a decorrere dal 01.09.2022 e fino al 01.08.2024. In presenza del regolare adempimento dell'accordo, HERA COMM rinuncerà agli interessi di mora maturati;
2. tra S.M.A. Campania e ogni nuovo soggetto gestore che prevede, per quanto di rispettiva competenza, il riconoscimento delle somme dovute per le forniture di energia elettrica effettuate da HERA COMM presso i pod in questione, secondo le medesime condizioni e modalità previste dall'accordo tra S.M.A. Campania e HERA COMM.

Alla data di formazione del presente bilancio i flussi finanziari, in ingresso (dai nuovi soggetti gestori) e in uscita (verso HERA COMM) risultano regolari.

Situazione debitoria Agenzia delle Entrate Riscossioni (AdER)

Relativamente ai carichi pendenti verso l'AdER si segnala che tra maggio e giugno 2023 sono pervenute dall'Agente della Riscossione più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo di circa 8,6 mln (comprensivi di sanzioni e interessi). Per alcune di tali cartelle è stato presentato ricorso dinanzi alla Autorità competente. Per le altre cartelle di pagamento è in fase di completamento l'istruttoria interna, all'esito della quale sarà valutata l'azione più opportuna da intraprendere, inclusa la richiesta di rateizzazione del debito.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 c.c. circa la necessità di tener conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e a quanto disposto dall'OIC 29 circa l'effetto sul processo valutativo delle attività e passività in bilancio, in presenza di fatti che si riferiscono ad eventi relativi a situazioni già in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in base ai principi di competenza e prudenza ed al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio dei maggiori oneri connessi a sanzioni e interessi rilevati dalle cartelle di pagamento, determinati in un ammontare complessivo pari a oltre 3 milioni di euro.

Relativamente alle posizioni debitorie pregresse verso AdER, S.M.A. Campania ha inteso usufruire dei benefici derivanti dall'adesione alle definizioni agevolate di cui alla c.d. "Tregua Fiscale" – in particolare rientranti nella c.d. "Rottamazione Quater" previste dalla Legge di bilancio 2023, procedendo tramite la piattaforma dell'Agenzia a inviare in data 11 aprile e 15 giugno apposite istanze di adesione, richiedendo per le posizioni di minor importo il pagamento in un'unica soluzione al 31.10.2023 (termine prorogato dal DL n. 51/2023) e le restanti posizioni in n. 18 rate con decorrenza 31.10.2023. Alla data del presente documento si è in attesa della comunicazione da parte dell'AdER di riscontro delle domande di adesione, tenuto conto che il termine è stato postposto dal DL n. 51/2023 dal 30.06.2023 al 30.09.2023.

Immobile di Via Terracina 203 (ex Palazzo Pico) in Napoli

S.M.A. Campania è proprietaria di una percentuale pari al 64,5% di un immobile sito in Via Terracina, 230 conferito dal socio unico Regione Campania a CAS (successivamente incorporata da S.M.A. Campania, subentrata in tutti i diritti e gli obblighi) in sede di assemblea straordinaria del 30.04.2019 con atto redatto dal notaio Benedetto Giusti (rep. 13389, racc. 6394).

La restante parte, pari al 35,5%, è di proprietà di Sviluppo Campania S.p.A. anch'essa società in house di Regione Campania. L'intero immobile viene, tuttavia, utilizzato soltanto da Sviluppo Campania S.p.A., rappresentandone la sede operativa.

Nel corso del 2022, S.M.A. Campania ha segnalato a Sviluppo Campania S.p.A. e successivamente anche a Regione Campania la problematica rilevata circa il mancato utilizzo (diretto o indiretto) della frazione di immobile di proprietà, con conseguente pregiudizio per la nostra Società cui spetta il pagamento delle imposte (IMU) dovute per legge, restando disponibile a un incontro per definire l'uso in condivisione dello stabile.

In riscontro a detta segnalazione, Sviluppo Campania S.p.A. ha rappresentato a Regione Campania la necessità di coinvolgimento diretto dell'Amministrazione medesima volta a definire la questione sollevata che potrebbe avere un impatto, al momento non quantificabile, sui bilanci di entrambe le società regionali.

Allo stato l'organo amministrativo di S.M.A. Campania sta valutando tutte le opzioni utili per tutelare i propri diritti, restando comunque disponibile all'interlocuzione con il socio Regione Campania e con la società Sviluppo Campania S.p.A. volta a definire una soluzione equa per entrambe le parti.

Continuità aziendale

L'art. 2423 bis del codice civile introduce il concetto di continuità aziendale, disponendo che *“Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività [..]”*. Tale principio sta ad indicare che il bilancio d'esercizio si riferisce ad un'impresa funzionante e quindi non in liquidazione (per cui è previsto l'apposito bilancio di liquidazione). La continuità aziendale, quindi, rappresenta un presupposto fondamentale, in quanto in presenza di quest'ultimo l'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere normalmente la propria attività, e si presume quindi che sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni ed agli impegni nel corso dello svolgimento dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, basandosi tra l'altro sulle seguenti principali asserzioni:

- S.M.A. Campania opera e continua ad operare come società in house di Regione Campania, unico socio e principale committente, assumendo un ruolo centrale per Regione Campania nella tutela del proprio territorio e ambiente;
- la creazione della società del Polo Unico ambientale regionale, all'esito dell'intervenuta fusione con altra società regionale del settore, conferma e rafforza il ruolo di S.M.A. Campania per la realizzazione di una struttura stabile e consolidata per far fronte alle esigenze e perseguire gli obiettivi di Regione in materia di tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente;
- S.M.A. Campania si candida anche ad assumere la qualificazione di Organismo Intermedio di Fondi Comunitari ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e il suo inserimento tra i principali soggetti beneficiari del Fondo Sviluppo e Coesione;
- la nuova Convenzione Quadro che regola i rapporti con il socio unico e committente Regione Campania risponde all'esigenza di migliorare l'efficienza dei processi operativi di commessa e dei flussi finanziari, assicurando adeguati margini per far fronte all'indebitamento pregresso;
- l'auspicato accoglimento delle domande di adesione agevolata all'istituto della “Rottamazione Quater” comporterà significativi benefici sia in termini economici (riflettendosi sul risultato di esercizio) sia sotto il profilo finanziario (migliorando la pianificazione finanziaria complessiva conoscendo in anticipo le scadenze fisse predefinite dalla normativa per il pagamento), grazie all'azzeramento delle sanzioni e degli interessi di mora pregressi nonché dell'aggio e degli interessi spettanti all'Agente della Riscossione (iscritti a ruolo), dovendosi solo prevedere l'interesse annuo del 2% sulle somme rateizzate;
- il Piano Industriale 2023-2026 in fase di approvazione indica gli indirizzi strategici da attuare al fine di perseguire e mantenere nel tempo l'equilibrio e la sostenibilità economico-finanziaria, nell'ottica della continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio, l'OIC prevede la possibilità di non applicare il criterio per i crediti ante 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	12.087.923	(6.980.342)	5.107.581
Totale crediti per versamenti dovuti	12.087.923	(6.980.342)	5.107.581

Rappresentano i versamenti dei decimi che i Soci devono ancora effettuare a seguito della sottoscrizione del Capitale sociale.

La Giunta Regionale ha deliberato, con D.D. n. 45 del 13.02.2020, in attuazione della LR n. 27/2019 e della DGR n. 31/2020, il trasferimento di mezzi per un valore complessivo di euro 6.980.342 IVA compresa, in acconto futuro aumento di capitale alla SMA Campania quale società incorporante CAS.

In data 18.05.2023 è stata redatta una relazione tecnica di stima del parco automezzi e attrezzature trasferito da Regione Campania alla Società, trasmessa in data 30.05.2023, che indica un valore dei beni trasferiti alla data del passaggio pari a euro 6.582.164, inferiore al valore indicato nella DD n. 45/2020 di euro 398.178.

Al 31.12.2021 è stata rilevata la riduzione del credito verso regione (conto soci c/sottoscrizione) per un importo pari ad euro 6.980.342 e allo stesso tempo sono stati rilevati tra le immobilizzazioni materiali i beni conferiti per il valore di perizia, mentre la differenza rilevata riduce l'importo della riserva per futuro aumento di capitale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	49.603	54.329	737.344	841.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.529	25.180	187.947	260.656
Valore di bilancio	2.074	29.149	549.397	580.620
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.701	-	-	29.701
Totale variazioni	29.701	-	-	29.701
Valore di fine esercizio				
Costo	79.304	54.329	737.344	870.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.529	25.180	187.947	260.656
Valore di bilancio	31.775	29.149	549.397	610.321

La pandemia che ha colpito anche nel 2021 il nostro Paese ha avuto un impatto negativo sui risultati economici della Società. La Società ha, quindi, optato per l'esercizio della deroga all'art. 2426 c.c. prevista dal DL 104/2020, art. 60, co. 7-bis così come convertito nella L. 126/2020, avvalendosi della facoltà di sospendere in misura integrale (100%) l'ammortamento annuo di tutte le immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo pari a euro 195.307.

La società non ha effettuato ammortamenti nell'esercizio 2021, in quanto, ai sensi dell'articolo art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021 del Decreto Milleproroghe, è stato disposto in relazione all'evoluzione pandemica, l'applicazione della sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2021, così come previsto dalla normativa nazionale anche per l'esercizio 2020 (art. 60, cc. da 7-bis a 7-quinquies D.L. 104/2020). La deroga alla sospensione degli ammortamenti ha lo scopo di ridurre la perdita operativa registrata anche per l'effetto della pandemia.

La Società ritiene che la vita utile delle immobilizzazioni in questione possa essere estesa di un ulteriore anno rispetto a quanto previsto nel piano di ammortamento, con conseguente differimento delle quote di ammortamento successive, tenuto conto peraltro dell'evoluzione della pandemia e dei successivi provvedimenti di legge.

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito nell'esercizio 2021 un incremento del valore di euro 29.701, relativo principalmente all'acquisto di licenze.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.175.033	1.097.398	2.464.364	11.736.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	529.109	1.008.753	1.537.862
Valore di bilancio	8.175.033	568.289	1.455.611	10.198.933
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	755.919	6.371.790	7.127.709
Totale variazioni	-	755.919	6.371.790	7.127.709
Valore di fine esercizio				
Costo	8.175.033	1.853.317	8.836.154	18.864.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	529.109	1.008.753	1.537.862
Valore di bilancio	8.175.033	1.324.208	7.827.401	17.326.642

Le immobilizzazioni materiali rilevano incrementi per acquisti rispetto all'esercizio precedente, per un importo pari ad euro 7.127.709. Nel dettaglio si registra un incremento nell'anno 2021 per:

- automezzi industriali, per un importo di euro 5.829.096;
- macchinari, pari ad euro 662.735;
- autovetture, pari ad euro 447.252;
- impianti specifici, come ozonizzatori, droni e lettore biomedico, per un importo totale di euro 93.184;
- computer e scanner, per un importo di euro 83.997;
- ricetrasmittitori, per un importo di euro 11.445.

Anche per tutte le immobilizzazioni materiali la Società ha optato per la facoltà di sospendere integralmente gli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2021, per un importo pari a complessivi euro 1.535.204, avvalendosi della deroga all'art. 2426 c.c. prevista dal DL 104/2020, art. 60, co. 7-bis così come convertito nella L. 126/2020, per le medesime motivazioni espresse riguardo le immobilizzazioni immateriali.

La società non ha effettuato ammortamenti nell'esercizio 2021, in quanto, ai sensi dell'articolo art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021 del Decreto Milleproroghe, è stato disposto in relazione all'evoluzione pandemica, l'applicazione della sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2021, così come previsto dalla normativa nazionale per l'esercizio 2020 (art. 60, cc. da 7-bis a 7-quinquies D.L. 104/2020).

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	934.753	(134.440)	800.313	800.313
Totale crediti immobilizzati	934.753	(134.440)	800.313	800.313

La voce "crediti immobilizzati verso altri" è pari ad euro 800.313 e risulta composta principalmente da cauzioni immobiliari

ed il conto cauzione della società HERA S.p.A. La voce ha subito una riduzione rispetto all'esercizio 2020, a seguito della restituzione di diverse cauzioni ed incassi crediti per pignoramento, per un valore totale di euro 134.440.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	140.035	45.742	185.777	185.777
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	166.730.195	(80.067.323)	86.662.872	86.662.872
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	552.548	7.664	560.212	560.212
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.753.030	(1.643.256)	6.109.774	6.109.774
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.223.812	1.642.929	9.866.741	9.866.741
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	183.399.620	(80.014.244)	103.385.376	103.385.376

In continuità con quanto deciso negli esercizi precedenti, in aderenza a quanto indicato dal principio contabile OIC 15, sono stati classificati in relazione alla natura del credito e del soggetto debitore:

- i crediti vantati verso la Regione Campania nella voce "Crediti verso controllanti";
- i crediti vantati nei confronti del Consiglio Regionale e della Giunta regionale nella voce "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

La voce "*crediti verso controllanti*", pari ad euro 86.662.872, si riferisce esclusivamente ai crediti vantati verso la Regione Campania ed è composto da:

- crediti per fatture da emettere pari ad euro 86.417.744;
- crediti per fatture emesse pari ad euro 245.128.

In sede di formazione del presente bilancio d'esercizio, si è provveduto alla valutazione circa il valore di presumibile realizzazione ovvero il valore atteso di incasso dei crediti verso la controllante Regione Campania, sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto delle circostanze e dei motivi del mancato pagamento, nel rispetto dei principi della prudenza ex art. 2423-bis c.c. ovvero con una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La voce "*crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" è pari ad euro 560.212 euro, di cui euro 335.892 per fatture emesse ed euro 224.320 per fatture da emettere. Il conto si riferisce al rimborso dei costi del personale, ed in particolare:

- personale Consiglio Regionale della Campania, per un totale di euro 335.892;
- personale distaccato presso Consiglio Regionale, per un totale di euro 120.650,
- personale comandato presso Giunta Regionale, per un totale di euro 103.670.

La voce "*crediti verso clienti*" è pari ad euro 185.777, ed è composta da crediti vantati verso ASL Napoli 1.

La voce "*crediti tributari*" è pari a euro 6.109.774 e si compone principalmente del credito IVA in c/compensazione, il cui importo è pari a euro 5.100.714 maturato sugli acquisiti antecedenti all'introduzione del regime di split payment cui la nostra Società è tenuta ad ottemperare, che residua a tutto il 31.12.2021. Da luglio 2017, infatti, S.M.A. Campania rientra tra le società controllate da Amministrazioni locali (Regione Campania) per le quali si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter, co. 1-bis del D.P.R. 633/1972, come modificato dall'art. 3 del DL 48/2017. In virtù di tale normativa, S.M.A. Campania riceve e registra fatture passive in regime di split payment; di fatto, da tale data non sussistono più le condizioni che in passato

hanno generato un significativo credito IVA (se non in misura marginale rispetto alla deroga prevista per i soli professionisti).

La voce "**crediti verso altri**" è pari ad euro 9.866.741, al netto dei relativi fondi svalutazione, ed è composta principalmente da altri crediti vantati dalla S.M.A. Campania, tra cui sono presenti anche i crediti verso l'ex socio INTINI, i crediti verso HIPE S.P.A. e SIDI. I fondi svalutazione crediti sono stati costituiti sulla base delle informazioni disponibili a supporto della ragionevole certezza circa la loro recuperabilità, e sono pari complessivamente ad euro 12.283.794. Il fondo ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2020 per un importo totale di euro 42.187 a seguito dell'esito della circolarizzazione dei crediti con Regione Campania. Il fondo svalutazione comprende:

- fondo svalutazione crediti di euro 12.135.234;
- fondo svalutazione altri crediti di euro 148.560, di cui euro 106.372 relativi al credito verso l'Erario per F24 duplicati.

Il "fondo svalutazione crediti" è pari ad euro 12.135.234 e si compone come segue:

- fondo svalutazione HIPE S.P.A. pari ad euro 8.925.000;
- fondo svalutazione SMA per un importo pari ad euro 1.594.890;
- fondo svalutazione dei crediti verso l'ex socio "Gruppo INTINI" per un importo pari ad euro 1.368.144;
- fondo svalutazione SIDI S.R.L. pari ad euro 207.500;
- fondo svalutazione INTINI ENERGIA pari ad euro 39.700.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.489.203	5.206.932	12.696.135
Denaro e altri valori in cassa	2.029	-	2.029
Totale disponibilità liquide	7.491.232	5.206.932	12.698.164

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari sono pari ad euro 12.696.135, i valori in cassa invece sono pari ad euro 2.029.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	14.560	14.560
Risconti attivi	168.976	(145.680)	23.296
Totale ratei e risconti attivi	168.976	(131.120)	37.856

Ratei e risconti

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Al 31.12.2021 i risconti attivi ammontano ad euro 23.296.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Al 31.12.2021 si rilevano ratei attivi pari ad euro 14.560.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Poste di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, in presenza principalmente di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con DD n. 45 del 13.02.2020, in attuazione della LR n. 27/2019 e della DGR n. 31/2020 la Giunta Regionale ha deliberato di trasferire i mezzi per un valore complessivo di euro 6.980.341,94 IVA compresa, in acconto futuro aumento di capitale alla SMA Campania quale società incorporante CAS.

Il 18.02.2021 la società ha incaricato il Dott. Arch. Nellofrancesco Amoruso per redigere una relazione tecnica di stima del parco automezzi e attrezzature trasferito dalla Regione alla Società. La relazione rilasciata il 18.05.2023 indica che il valore dei mezzi trasferiti alla data del passaggio è pari a euro 6.582.163,74, inferiore al valore indicato nel DD n. 45/2020 di euro 398.178,20. Al 31.12.2021 è stata quindi rilevata la riduzione del credito verso regione (conto soci c/sottoscrizione) per l'importo indicato in perizia e allo stesso tempo sono stati rilevati tra le immobilizzazioni materiali i beni conferiti. Il valore della riserva è diminuito per la differenza rilevata all'esito della perizia di stima.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	ABC
Riserve di rivalutazione	-	AB
Riserva legale	-	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve statutarie	-	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	ABC
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	ABC
Riserva azioni o quote della società controllante	-	ABC
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	ABC
Versamenti in conto aumento di capitale	-	ABC
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.582.164	ABC
Versamenti in conto capitale	-	ABC
Versamenti a copertura perdite	7.055.719	ABC
Riserva da riduzione capitale sociale	-	ABC
Riserva avanzo di fusione	-	ABC
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	ABC
Riserva da conguaglio utili in corso	-	ABC
Varie altre riserve	5.464.294	ABC
Totale altre riserve	19.102.177	ABC
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	ABC
Utili portati a nuovo	(19.341.602)	ABC
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	ABC
Totale	760.575	

Legenda A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.360.742	1.360.742
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	(40.895)	(40.895)
Totale variazioni	(40.895)	(40.895)
Valore di fine esercizio	1.319.847	1.319.847

La voce "fondo rischi ed oneri" è pari ad euro 1.319.847, composto da:

- fondo risarcimento causa HYPE pari ad euro 387.360 che residuano dal fondo costituito in via prudenziale a fronte delle somme ricevute a titolo di risarcimento all'esito di una sentenza non ancora passata in giudicato;
- fondo rischi cartella esattoriale pari ad euro 376.379, costituito a fronte di una cartella ricevuta dopo la chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del presente bilancio, e relativa a ritenute IRPEF contestate su modello 770 2016;
- altri fondi rischi pari ad euro 556.108, istituito in relazione alle cause legali, in considerazione dei contenziosi già in essere e della sopravvenuta operazione di fusione, al fine di fronteggiare i futuri rischi di passività potenziali in caso

di vertenze giudiziali e/o stragiudiziali con esito sfavorevole alla Società.

L'importo del fondo rischi è stato determinato attraverso un test di ragionevolezza e un processo di stima basato sulle informazioni fornite dall'ufficio legale all'esito della circolarizzazione interna effettuata, nonché tenuto conto delle stime e dati storici di accadimenti in similari fattispecie, in particolare circa la percentuale di soccombenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.419.483
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	(271.579)
Totale variazioni	(271.579)
Valore di fine esercizio	2.147.904

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO DIPENDENTE

Il fondo TFR è pari ad euro 2.147.904, la variazione in diminuzione è pari ad euro 271.579 ed ha riguardato la cessazione di alcuni rapporti di lavoro dipendenti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. In considerazione della scadenza, i debiti sono distinti nello stato patrimoniale tra:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (a brevitermine): debiti con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine): debiti con scadenza oltre dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il totale debiti è pari ad euro 134.999.508 e si compone delle seguenti voci:

1. La voce **"Acconti"** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate ed è pari ad euro 76.164.633, l'importo è composto dagli anticipi Regione Campania per euro 25.511.717 e da acconti su prestazione servizi pari ad euro 50.652.916. Tale voce accoglie principalmente i debiti verso Regione Campania per la gestione dei depuratori ex Hydrogest che sono stati nel corso del 2022 in gran parte (oltre 37 milioni di euro) oggetto di compensazione con i crediti di pari valore iscritti tra le attività, previa emissione della relativa fattura verso Regione.
2. La voce **"Debiti verso fornitori"** accoglie i debiti originati da acquisizioni di beni o servizi ed i debiti per fatture da ricevere nella misura in cui relativi rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti, ovvero i servizi sono stati resi, la voce è pari ad euro 18.882.713, composti da euro 17.023.467 per debiti verso fornitori per fatture ricevute e da euro 1.859.246 relativi a debiti per fatture da ricevere.
3. La voce **"Debiti tributari"** è pari ad euro 20.014.625 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
4. La voce **"Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"** accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, la voce è pari ad euro 11.691.825.

5. La voce **"altri debiti"** è pari ad euro 8.245.025, ed accoglie principalmente i debiti vs il personale (euro 6.523.502) sia per retribuzioni maturate a fine 2021 ed erogate a inizio 2022 sia per ferie, permessi maturati a tutto il 31.12.2021 e non erogati a tale data; la voce accoglie anche i debiti per la c.d. Massa debitoria ex Commissario impianti depurazione Hydrogest che trovano corrispondenza con i crediti iscritti verso Regione per la stessa ragione.
6. La voce **"Debiti verso Banche"** è pari ad euro 687 e si riferisce al debito sul c/c BNL 4431 ex CAS chiuso nel corso del 2022.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	687	687	687
Acconti	154.157.807	(77.993.174)	76.164.633	76.164.633
Debiti verso fornitori	20.300.948	(1.418.235)	18.882.713	18.882.713
Debiti tributari	16.463.708	3.550.917	20.014.625	20.014.625
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.311.010	380.815	11.691.825	11.691.825
Altri debiti	7.601.199	643.826	8.245.025	8.245.025
Totale debiti	209.834.672	(74.835.164)	134.999.508	134.999.508

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	88.408	(28.059)	60.349
Totale ratei e risconti passivi	88.408	(28.059)	60.349

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Al 31.12.2021 non si rilevano risconti passivi.

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Al 31.12.2021 si rilevano ratei passivi per euro 60.349 riferiti principalmente a consulenze legali e notarili.

Nota integrativa, conto economico

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e sono pari ad euro 52.641.121. La voce "altri ricavi e proventi" è pari ad euro 5.139.584 e comprende:

- sopravvenienze attive pari ad euro 5.112.884;
- abboni, risarcimenti assicurativi e rimborsi relativi alle trattenute pari complessivamente ad euro 26.700.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che nell'esercizio 2021 non sono stati effettuati e si rimanda a quanto già previsto nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Valore della produzione

Ricavi

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2021 sono pari ad euro 52.641.121 e si possono distinguere in "ricavi da convenzioni" ed "altre prestazioni". I ricavi da convenzioni sono pari ad euro 52.227.382 e si compongono di:

- Gestione depuratore, pari ad euro 16.189.090;
- Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi, pari ad euro 14.460.204;
- AIB, pari ad euro 9.351.118;
- Polizia Idraulica, pari ad euro 3.750.000;
- Commessa Parchi Regionali, pari ad euro 1.337.813;
- Difesa suolo, pari ad euro 1.199.162;
- Pattugliamento intelligente e gestione sale operative, pari ad euro 1.157.074;
- Videosorveglianza, pari ad euro 858.874;
- Corrispettivo incentivante riscossione crediti TMV, pari ad euro 786.562;
- Recupero costi riscossione canoni depurazione, pari ad euro 578.889;
- Recupero costi riscossione crediti TMV, pari ad euro 532.898;
- Lavori Via Reginelle e ASL NA 1, pari ad euro 497.053;
- Lavori S. Marzano, pari ad euro 417.027;
- Gestione magazzino emergenza COVID-19, pari ad euro 346.540;
- Rafforzamento prevenzione rifiuti e roghi, pari ad euro 308.448.
- Corrispettivo incentivante riscossione canoni depurazione, pari ad euro 231.630;
- Servizi guardiania ex centrale Enel in Giugliano, pari ad euro 225.000.

Il conto "altre prestazioni" è pari ad euro 413.739 e si compone di ricavi per ribaltamento costi (principalmente personale in comando).

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce è pari ad euro 3.037.249 e si compone dai seguenti costi:

- 1) Prodotti chimici, pari ad euro 1.977.029;
- 2) Materiale di consumo, pari ad euro 520.894;
- 1) Materiale ed attrezzatura di carattere generale, pari ad euro 269.669;

- 2) Carburanti e lubrificanti, pari ad euro 264.314;
- 3) Materiale per cancelleria e stampanti, pari ad euro 5.343.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari ad euro 9.133.319 e si compongono di:

- 1) Servizi ecologici (principalmente smaltimento rifiuti), pari ad euro 4.319.152.
- 2) Contratti di manutenzione (impiantispecifici, autovetture e software), pari ad euro 756.489, composti da:
 - manutenzione impianti depurazione e strutture aziendali, pari ad euro 655.372.
 - manutenzioni autovetture ed automezzi, pari ad euro 93.541;
 - manutenzione macchine, composto dai costi relativi ai contratti di manutenzione C.E.D e dai costi per licenze software pari ad euro 7.576;
- 3) Assicurazioni pari ad euro 193.573, composti da:
 - assicurazione automezzi, pari ad euro 189.463;
 - assicurazioni diverse, pari ad euro 4.110.
- 4) Prestazioni professionali pari ad euro 2.044.002, composti da:
 - prestazioni servizi, pari ad euro 1.410.780;
 - consulenze legali e notarili, pari ad euro 475.108;
 - consulenze tecniche, pari ad euro 57.290;
 - consulenze amministrative fiscali, pari ad euro 47.883;
 - prestazioni professionali, pari ad euro 36.075;
 - consulenze diverse, pari ad euro 11.960;
 - collaborazioni occasionali, pari ad euro 4.906.
- 5) Telecomunicazioni e spese pari ad euro 391.620, composte da:
 - trasmissione dati e immagini, di euro 346.552;
 - spese telefoniche, di euro 45.062;
 - spese postali, di euro 6.
- 6) Spese per energia elettrica/gas/acqua pari ad euro 88.752, composte da:
 - spese energia elettrica di struttura, pari ad euro 51.046;
 - spese gas, pari ad euro 24.205;
 - spese acqua, pari ad euro 13.502.
- 7) Vigilanza pari ad euro 11.280.
- 8) Spese di pulizia e spese condominiali pari ad euro 15.390.
- 9) Spese relative a costi di formazione pari ad euro 104.566.
- 10) Spese per trasferte/viaggio/vitto pari ad euro 826.612, composti da:
 - buoni pasto, pari ad euro 730.800;
 - rimborsi spese dipendenti, pari ad euro 86.291;
 - pedaggi autostradali, pari ad euro 9.522.
- 11) Servizi diversi pari ad euro 269.904, composti da:
 - costi diversi, pari ad euro 126.383;
 - visite mediche dipendenti, pari ad euro 70.450;
 - analisi e prove di laboratorio, pari ad euro 43.450;
 - oneri assistenziali, pari ad euro 27.980;

- spese legali per decreti e ricorsi di euro 1.591;
- servizi fotocopie, pari ad euro 50.

12) Compensi pari ad euro 111.979, composti da:

- compensi amministratori pari ad euro 47.500;
- compensi per organismi di vigilanza pari ad euro 33.491;
- compensi sindaci pari ad euro 30.988.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI TERZI

La voce è pari ad euro 1.735.555 e si compone come segue:

- noli a caldo e noleggio mezzi, pari ad euro 1.544.545;
- fitti passivi, pari ad euro 184.467;
- noleggi diversi, pari ad euro 6.543.

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico, e, nello specifico, la voce residuale "altri costi" comprende accantonamenti per ferie, rol e 14 mensilità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione è già presente nel conto economico.

Il conto "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è pari ad euro 42.188.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è pari ad euro 3.936.002 e si compone dei seguenti costi:

- Oneri gestionali diversi, pari ad euro 182.373;
- costi riferibili all'attività aziendale, pari ad euro 8.762;
- oneri vari di euro 1.297.948, composti principalmente da sopravvenienze passive per euro 945.863, oneri di riscossione e relativi a cause per un totale di euro 304.462 e costi vari e per transazioni stragiudiziali, pari ad euro 47.623;
- tasse e penalità, pari ad euro 2.446.919.

Proventi e oneri finanziari

La voce è pari ad euro 461 e si compone principalmente di interessi attivi, in particolare:

- interessi attivi su c/c bancario, pari ad euro 419;
- interessi attivi diversi, pari ad euro 42.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce "interessi ed altri oneri finanziari" è pari ad euro 1.416.065, e si compone dei seguenti oneri:

- spese bancarie diverse, pari ad euro 30.570;
- interessi passivi di mora, pari ad euro 435.759.
- interessi passivi per ritardati pagamenti, pari ad euro 19.653;
- interessi passivi per rateizzazioni, pari ad euro 224;
- interessi passivi diversi, pari ad euro 929.859.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nell'esercizio 2021 si rilevano le seguenti imposte:

- IRAP pari ad euro 294.229
- IRES pari ad euro 224.601.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	12
Impiegati	308
Operai	675
Totale Dipendenti	996

Nell'esercizio 2021 l'organico medio aziendale è composto da 996 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci	ODV
Compensi	47.500	30.988	33.491

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice civile si evidenzia che nell'anno 2021 sono presenti compensi verso Amministratori pari ad euro 47.500, compensi verso Sindaci per euro 30.988 e compensi verso ODV pari ad euro 33.491.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si comunica che, a sensi della Legge n. 124/2019, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, la nostra Società ha introitato nell'esercizio 2021, somme a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi. Nell'attivo patrimoniale, in relazione ai crediti possiamo distinguere:

CLIENTI PUBBLICI ITALIA:

- Regione Campania euro 245.127,84
- Consiglio Regionale euro 335.892,55

CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE:

- rendicontazioni altri depuratori anni 2016-2017 euro 37.445.655
- rendicontazioni altri depuratori anno 2018 euro 12.166.402
- rendicontazioni altri depuratori anno 2019 euro 1.680.716
- rendicontazioni altri depuratori anno 2020 euro 2.592.333
- rendicontazioni altri depuratori 2021 euro 244.728
- rendicontazioni impianto depurazione Napoli Est 2021 euro 4.451.375
- Interventi ripristino funzionalità Galleria Spinelli-Derivatore Quarto euro 449.721
- Interventi somma urgenza ripristino deflusso Alveo Nocerino in San Marzano sul Sarno euro 417.027

- rendicontazione costi riscossione canoni depurazione 2020 euro 74.543
- rendicontazione costi riscossione canoni depurazione 2021 euro 578.889
- rendicontazione costi riscossione crediti TMV Acerra 2020 euro 265.787
- rendicontazione costi riscossione crediti TMV Acerra 2021 euro 532.898
- corrispettivo incentivante riscossione crediti TMV Acerra 2021 euro 786.562
- corrispettivo incentivante riscossione canoni depurazione 2021 euro 201.569
- corrispettivo incentivante riscossione crediti TMV Acerra 2020 euro 3.493
- commessa AIB competenza 2018 (saldo) euro 1.348.290
- commessa AIB competenza 2019 euro 1.313.700
- commessa AIB competenza 2020 euro 724.483
- commessa AIB annualità 2020 - investimenti competenza 2021 euro 588.237
- commessa AIB annualità 2021 euro 3.278.635
- pattugliamento "Terra dei Fuochi" - sub azioni 2.3 - 2.4 (SAL finale) euro 500.432
- gestione magazzino Covid 2020 euro 58.736
- gestione magazzino Covid (primo semestre 2021) euro 200.166
- gestione magazzino Covid (secondo semestre 2021) euro 146.375
- Rafforzamento attività prevenzione abbandoni rifiuti e roghi euro 308.448
- POC competenza 2021 euro 4.460.204
- polizia idraulica (2021) euro 2.896.060
- polizia idraulica (rettifica anno 2020) euro 4.159.400
- lavori difesa suolo (DGR 833) euro 302.285
- lavori difesa suolo (DGR 706) euro 469.438
- Parchi Regionali euro 1.337.813
- APQ Opere di risanamento ambientale - lavori rendicontati anni 2017-2020 euro 1.962.595
- APQ Opere di risanamento ambientale - servizi campionamento analisi euro 133.247
- servizi di reception e guardiania sito regionale ex centrale Turbogas Giugliano (2020) euro 112.500
- servizi di reception e guardiania sito regionale ex centrale Turbogas Giugliano (primo semestre 2021) euro 112.500
- servizi di reception e guardiania sito regionale ex centrale Turbogas Giugliano (secondo semestre 2021) euro 112.500

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 5 del Codice Civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione Campania, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 - 80132 Napoli, CF 80011990639. Si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto esercente attività di Direzione e Coordinamento "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021" approvato con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 17 pubblicata sul BURC n. 108 del 29.12.2022:

Art. 10**(Conto economico e stato patrimoniale finale 2021)**

1. Il risultato economico dell'esercizio 2021 è accertato per un valore di euro 790.509.353,84 così determinato:

A) Componenti positivi della gestione	16.111.742.205,93
B) Componenti negativi della gestione	15.427.359.736,56
Differenza (A-B)	684.382.469,37
C) Proventi e oneri finanziari	-243.119.545,90
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	365.599.557,07
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	806.862.480,54
Imposte	16.353.126,70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	790.509.353,84

2. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 2021 è stabilita in euro 12.600.063.717,51 così distinta:

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	3.745.124.261,01
Attivo circolante	8.851.461.042,12
Ratei e risconti	3.478.414,38
TOTALE ATTIVO	12.600.063.717,51

3. La situazione patrimoniale passiva al 31 dicembre 2021 è stabilita in euro 12.600.063.717,51 così distinta:

Patrimonio netto	-6.993.930.184,69
Fondi rischi e oneri	489.559.980,92
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	17.342.007.641,76
Ratei e risconti	1.762.426.279,52
TOTALE ATTIVO	12.600.063.717,51
Conti d'ordine	0,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

A norma dell'art. 2427 c.c. si propone di destinare l'utile di esercizio a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

C.D.A.

Tommaso Sodano

Fiorella Zabatta

Antonio Capasso